

Il rapporto tra le PMI e la PA digitale



La PA digitale accelera gli investimenti delle imprese

Un'azienda su due facilitata dalla relazione tecnologica sia nei piccoli che grandi comuni. I plus per l'imprenditore: semplicità e rapidità delle procedure. Già digitalizzate il 43% delle attività svolte dalle PMI con il Pubblico.

È un giudizio inaspettato e complessivamente positivo quello che 552 Piccole e Medie Imprese intervistate tra marzo e aprile, nell'ambito dell'indagine **Market Watch PMI** realizzata da Banca

Ifis, hanno espresso sulla **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione**.

Senza forti differenze tra piccoli comuni e grandi centri, un'impresa su due (il 51%) riconosce oggi la digitalizzazione della PA come

un fattore facilitante nella relazione, mentre un 42% pensa che l'evoluzione tecnologica sarà un vantaggio futuro. In generale, pesa per il 43% la quota parte delle attività già digitalizzate che le Piccole e Medie Imprese svolgono con la PA.

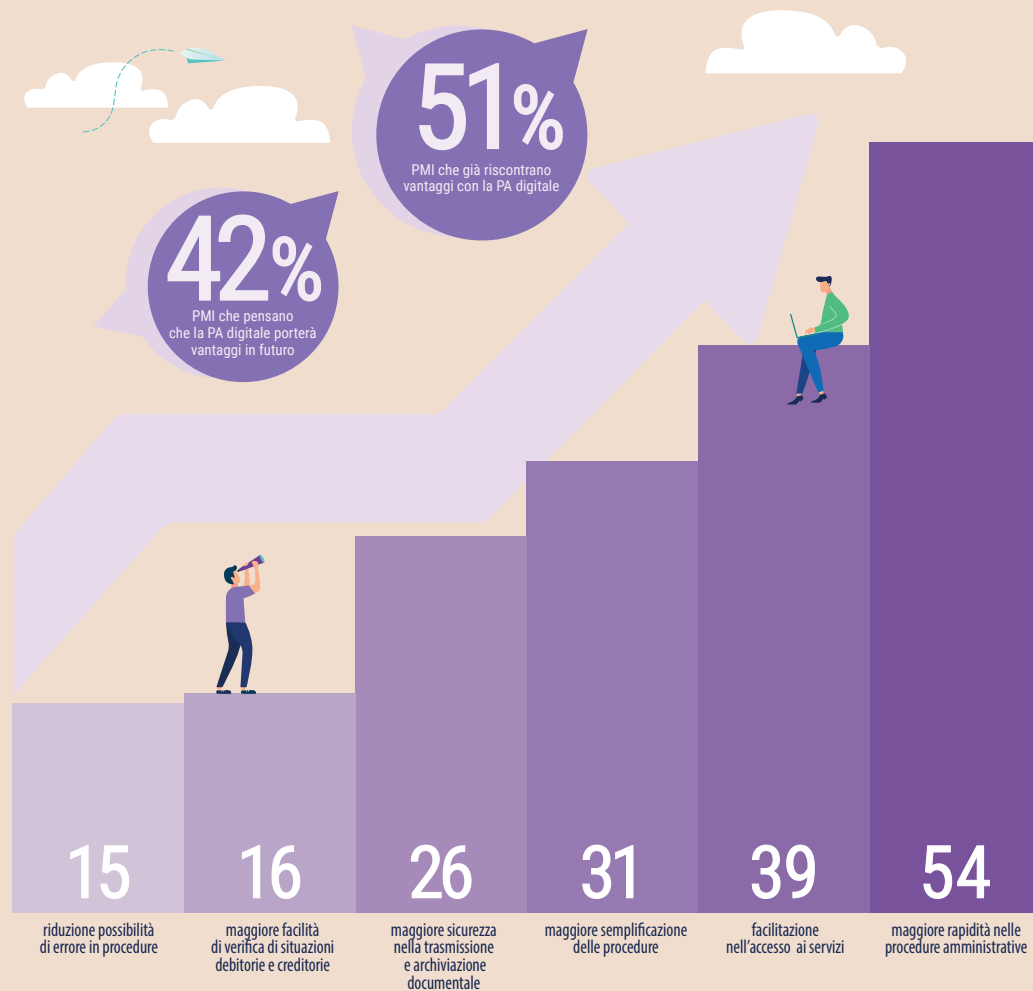
I benefici segnalati dagli imprenditori sono quasi tutti riconducibili a una **maggiore semplicità nello svolgimento delle operazioni**.

Per il 94% delle imprese il plus è la possibilità di utilizzare la **posta elettronica certificata** per recapitare gli **atti amministrativi** ma ha un forte peso anche l'impiego del **cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate** e di quello previdenziale di **Inps** (93%), la **fatturazione**

IL DIGITALE SEMPLIFICA LA RELAZIONE CON LA PA



IL 93% DELLE PMI È POSITIVO SULLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA



elettronica e il **rilascio digitale del Durc** (entrambi per l'87% degli intervistati), ultima la **digitalizzazione della giustizia** (72%).

Oltre alla semplicità di relazione, le imprese dichiarano di apprezzare la maggiore **rapidità** nelle **procedure amministrative** (54%), la **facilità nell'accesso ai servizi** (39%), la **semplificazione delle procedure** (31%) e l'aumento della **sicurezza nella trasmissione e nell'archiviazione dei documenti** (26%).

«La digitalizzazione della PA ha portato una forte semplificazione nella gestione dei processi grazie alla dematerializzazione dei documenti» sottolinea **Piero Dell'Oca**, Cfo e Consi-

gliere di Amministrazione di Tecnofar, azienda della provincia di Sondrio che si occupa di automazione. «I dati che riguardano i rapporti di lavoro» prosegue Dell'Oca «vengono trasmessi direttamente al fisco e ai singoli collaboratori. Questo ha facilitato sia il rapporto con la Pubblica Amministrazione sia con i dipendenti».

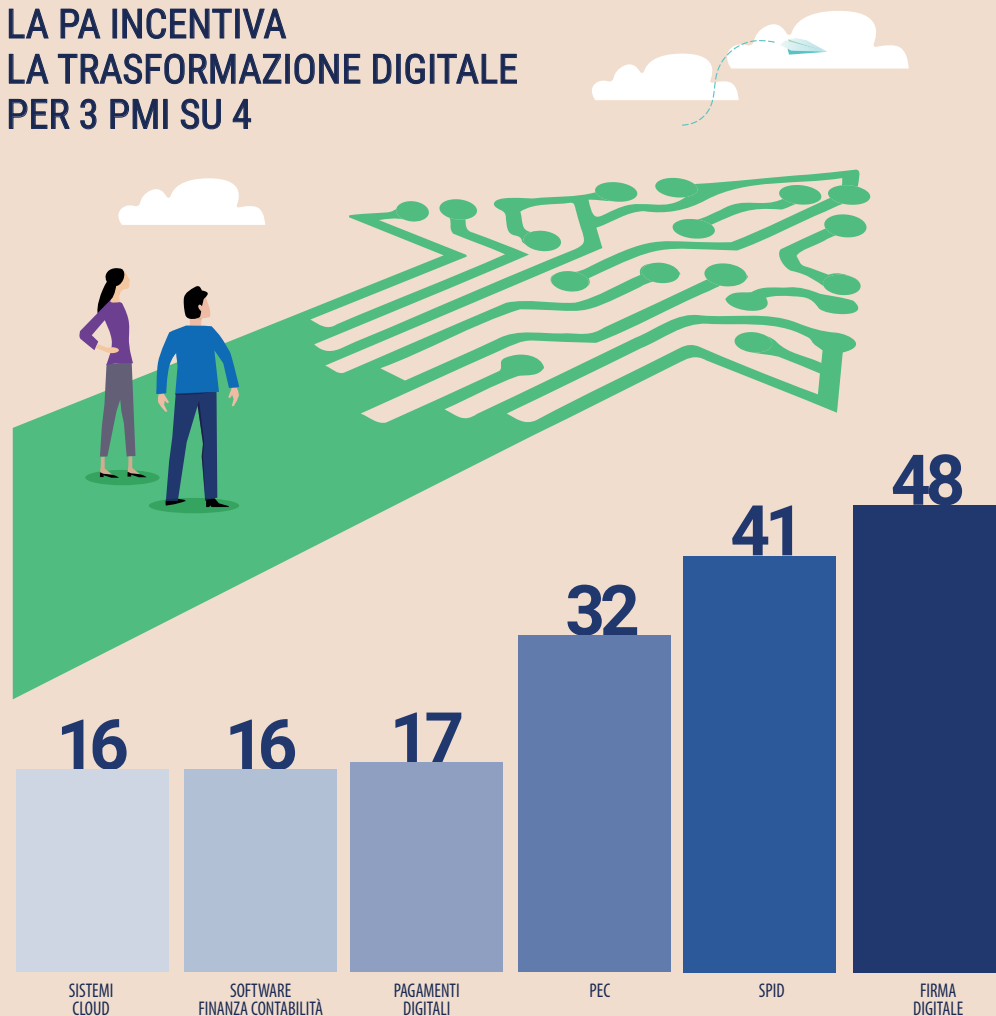
La digitalizzazione del Pubblico ha spinto ben il **74% delle imprese ad accelerare sul fronte degli investimenti tecnologici** per arricchire e allineare i propri processi. Nello specifico, gli investimenti delle aziende sono stati concentrati su diverse voci: **firma digitale** (48%), **Spid** (41%) e **Pec** (32%). Il 17% ha **digitalizza-**

to i **pagamenti**, il 16% usa il **cloud per la gestione documentale**, sempre il 16% delle PMI ha affermato di aver acquisito **software per la finanza e la contabilità**, mentre l'11% ha **digitalizzato la modulistica**.

La digitalizzazione dei rapporti tra PA e imprese sembra infine favorire la delega a professionisti e commercialisti cui si affida già il 95% degli imprenditori per le operazioni con il Pubblico. L'89% degli intervistati riconosce come il rapporto con queste figure professionali sia direttamente influenzato dallo sviluppo dei servizi digitali: per il 47% delle Pmi la digitalizzazione favorisce una maggiore delega al commercialista/

professionista a operare sui canali telematici per conto dell'impresa e per il 46% il ruolo del professionista evolve verso quello di facilitatore dei processi, poiché supporta l'azienda nell'interpretazione della normativa e delle procedure.

LA PA INCENTIVA LA TRASFORMAZIONE DIGITALE PER 3 PMI SU 4





Market Watch PMI:
diamo voce
alle Piccole e Medie
Imprese d'Italia

FOCUS DI MAGGIO 2021

Un progetto editoriale di
Il Sole 24 ORE
per Banca Ifis

Realizzazione
Primopiano

Progetto grafico,
impaginazione e infografica:
Brainclub

Il Sole
24 ORE



seguici sui social

